



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale Concorsi n. 40 del 25 Maggio 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO**
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/101:
Direzione "Politiche della Salute" - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99..... Pag. 4
DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/102:
Direzione "Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive" - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99..... Pag. 7
DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/103:
S.S.S. "Sistema Informativo Regionale" - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99..... Pag. 10
DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/104:
Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99..... Pag. 14
DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/105:
Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia," - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99..... Pag. 19
DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/106:
Direzione "Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali" - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99..... Pag. 24
DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/107:
Direzione "LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile" - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99..... Pag. 28
DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/108:
Direzione "Sviluppo Economico e del Turismo" - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99..... Pag. 35

 PARTE II

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

 GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE RISORSE UMANE E
 STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/101:

Direzione "Politiche della Salute" - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Visto l'art. 20, comma 6, prima parte, della citata L.R. n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che: "Gli incarichi di Direttore regionale e di Dirigente delle Strutture Speciali di Supporto sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3";

Visto il comma 3 del predetto art. 20 il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a) della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza;

Visto l'art. 22, comma 1, della citata L.R. n. 77/99, il quale prevede, tra l'altro, che: "Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato" e che "l'Ufficio di

Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e del 10% delle posizioni dirigenziali di cui all'art. 10, comma 5";

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente ad oggetto: "L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle Direzioni Regionali. Definizione degli obiettivi";

Vista la D.G.R. n. 102 del 05.03.2009 recante: "D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 "L.R. n. 77/99 – ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi". Parziale modifica all. A";

Vista la D.G.R. n. 816 del 31.12.2009 avente ad oggetto: "Riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009, e s.m. e i., della Direzione Politiche della Salute";

Vista la D.G.R. n. 195 del 28.03.2012 con la quale è stato disposto che la Direzione Risorse Umane e Strumentali provveda, secondo la normativa vigente, alla predisposizione e all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei direttori delle Direzioni Regionali i cui incarichi scadono il 31 marzo 2012 e 17 e 30 giugno 2012, contestualmente prorogando, nelle more di tali procedure selettive, gli incarichi direttoriali in scadenza al 31.03.2012 sino al 30.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i. che, nell'allegato "A", disciplina i criteri ed il procedimento per l'affidamento e la revoca degli incarichi di Direttore regionale;

Ravvisata la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell'incarico di che trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 e dell'art. 22 della L.R. 77/99, la cui competenza, ai sensi delle citate deliberazioni di G.R. n. 2550/99, allegato "A", è della Direzione preposta alla gestione delle Risorse Umane;

Visto l'art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 6, e dell'art. 22 della L.R. 77/99, con le procedure previste dalla

D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i., allegato "A", attiva il procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione "Politiche della Salute" con sede in Pescara;

- per la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare si fa riferimento a quelli approvati con D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 ed allegati sub "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- l'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 77/99 nonché alla cessazione dall'incarico qualora il dirigente incaricato ottenesse un periodo di aspettativa senza assegni prevista da norme di legge e/o contrattuali;
- i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla *Giunta Regionale - Direzione Risorse Umane e Strumentali - Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione, Via Leonardo da Vinci, n. 6, 67100 L'Aquila* - **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci, n. 6, 67100 L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo).

Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 3, della L.R. 77/99 e dalla D.G.R. n. 2550/99 e s.m.i.:

- capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
- attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabi-

- lità, a gestire risorse umane e strumentali;
- risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti;
- è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:
 - 1) ai dirigenti regionali;
 - 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
 - b) Una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, Aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.
- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.T.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it, Sez. *Concorsi*

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Segue allegato

Allegato sub. "A" alla Determinazione n. DD/101 del 24.05.2012

DIREZIONE "POLITICHE DELLA SALUTE"

O b i e t t i v i

1. Rivisitazione del piano sanitario regionale con particolare riferimento:
 - alla riorganizzazione della rete ospedaliera regionale;
 - allo sviluppo di regimi assistenziali alternativi;
 - alla ridefinizione delle attività delle strutture sanitarie private secondo il principio della complementarità e della leale concorrenza;
2. Direttive alle Asl in ordine all'attuazione della programmazione sanitaria regionale alle quali seguiranno il monitoraggio e la sorveglianza degli adempimenti, anche attraverso sistemi di controllo ispettivi regionali;
3. Implementazione di un unico ed efficiente sistema informatizzato per i servizi sanitari;
4. Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali;
5. Monitoraggio liste di attesa;
6. Politiche del personale delle Aziende Sanitarie con particolare riferimento al contenimento del relativo costo ed alle problematiche contrattuali;
7. Rivisitazione ed attuazione, d'intesa con il Commissario ad Acta, del Piano di Rientro.

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/102:

Direzione “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive” - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visto l’art. 20, comma 6, prima parte, della citata L.R. n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che: “Gli incarichi di Direttore regionale e di Dirigente delle Strutture Speciali di Supporto sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3”;

Visto il comma 3 del predetto art. 20 il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a) della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza;

Visto l’art. 22, comma 1, della citata L.R. n. 77/99, il quale prevede, tra l’altro, che: “Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato” e che “l’Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e del 10% delle posizioni dirigenziali di cui all’art. 10, comma 5”;

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente ad oggetto: “L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle Direzioni Regionali. Definizione degli obiettivi”;

Vista la D.G.R. n. 102 del 05.03.2009 recante: “D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 “L.R. n. 77/99 – ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi”. Parziale modifica all. A”;

Vista la D.G.R. n. 815 del 31.12.2009 avente ad oggetto: “Riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009, e s.m. e i., della Direzione “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive”;

Vista la D.G.R. n. 109 del 27.02.2012 avente ad oggetto: “Riformulazione parziale dell’assetto organizzativo della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive”;

Vista la D.G.R. n. 195 del 28.03.2012 con la quale è stato disposto che la Direzione Risorse Umane e Strumentali provveda, secondo la normativa vigente, alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive per l’individuazione dei direttori delle Direzioni Regionali i cui incarichi scadono il 31 marzo 2012 e 17 e 30 giugno 2012, contestualmente prorogando, nelle more di tali procedure selettive, gli incarichi direttoriali in scadenza al 31.03.2012 sino al 30.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i. che, nell’Allegato “A”, disciplina i criteri ed il procedimento per l’affidamento e la revoca degli incarichi di Direttore regionale;

Ravvisata la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell’incarico di cui trattasi ai sensi dell’art. 20, comma 6 e art. 22 della L.R. 77/99, la cui competenza, ai sensi delle citate deliberazioni di G.R. n. 2550/99, Allegato “A”, è della Direzione preposta alla gestione delle Risorse Umane;

Visto l’art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

- l’Amministrazione regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 6, dell’art. 22 della L.R.

77/99 e della D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i., Allegato "A", attiva il procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione "Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive", sedi in L'Aquila e Pescara;

- per la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare si fa riferimento a quelli approvati con D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 ed allegati sub "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- l'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 77/99 nonché alla cessazione dall'incarico qualora il dirigente incaricato ottenesse un periodo di aspettativa senza assegni prevista da norme di legge e/o contrattuali;
- i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla Giunta Regionale-Direzione Risorse Umane e Strumentali – Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L'Aquila – **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo).
Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 3, della L.R. 77/99 e dalla D.G.R. n. 2550/99 e s.m.i.:
 - capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
 - attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabi-

lità, a gestire risorse umane e strumentali;

- risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti;
- è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:
 - 1) ai dirigenti regionali;
 - 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
 - b) Una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, Aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.
- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.T.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it, sez. Concorsi

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Segue allegato

Allegato sub. "A" alla Determinazione n. DD/102 del 24.05.2012

DIREZIONE "RIFORME ISTITUZIONALI – ENTI LOCALI – BILANCIO – ATTIVITA' SPORTIVE"

O b i e t t i v i

1. Decentramento amministrativo, in attuazione delle LL.RR. 72/98 e 11/99 con l'assegnazione di risorse umane, finanziarie e strumentali agli enti locali e alle autonomie funzionali;
2. Riforme istituzionali relativamente a Statuto Regionale e alla Legge elettorale regionale;
3. Qualità delle istituzioni pubbliche locali: avvio di un processo di semplificazione amministrativa e riordino della legislazione regionale con l'adozione di testi unici; coordinamento e supporto ai comuni per l'attivazione dello sportello unico per le attività produttive, promozione, sviluppo e assistenza delle autonomie locali;
4. Sviluppo nuovo sistema regionale amministrativo contabile, che tenga conto di:
 - trasformazione del bilancio regionale secondo schemi civilistici e della cosiddetta contabilità economico-patrimoniale;
 - creazione di un sistema tributario regionale, alla luce dello sviluppo del processo di attuazione del nuovo federalismo fiscale;
 - istituzione di un sistema di controllo e di monitoraggio dei flussi di spesa e di entrata;
 - un necessario raccordo con i bilanci degli enti dipendenti e strumentali;
5. Al fine di razionalizzare ed ottimizzare le risorse disponibili, si procederà all'istituzione del Centro Unico di imputazione regionale per la gestione politico-amministrativa per il monitoraggio della gestione delle entrate;
6. Verifica del grado di efficienza e di efficacia dell'esercizio delle funzioni delle autonomie locali e monitoraggio dello stato di attuazione della legge Bassanini;
7. Gestione degli interventi finanziati ai sensi della L.64/86;
8. Associazionismo tra gli enti locali e riequilibrio territoriale: riordino degli ambiti territoriali e dei livelli ottimali di esercizio di funzioni e servizi, per favorire l'associazionismo e nuovi sistemi locali, nonché il loro sviluppo, soprattutto nelle zone interne;
9. Sicurezza del territorio: potenziamento polizia locale;
10. Attuazione politiche per la diffusione dell'attività sportiva fondata su: promozione, infrastrutture, organizzazione di eventi;

Organizzazione e promozione dei grandi eventi.

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/103:

**S.S.S. “Sistema Informativo Regionale” -
Avvio della procedura di selezione per il
conferimento del relativo incarico di Direttore
Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R.
77/99.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e successive
modificazioni ed integrazioni recante: “Norme
in materia di organizzazione e rapporti di lavoro
della Regione Abruzzo”;

Visto l’art. 20, comma 6, prima parte, della
citata L.R. n. 77/99 e successive modificazioni
ed integrazioni, il quale dispone che: “Gli inca-
rici di Direttore regionale e di Dirigente delle
Strutture Speciali di Supporto sono conferiti
dalla Giunta Regionale su proposta del Compo-
nente la Giunta competente in materia, nel
rispetto dei criteri di cui al comma 3”;

Visto il comma 3 del predetto art. 20 il quale
stabilisce che per il conferimento degli incarichi
dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diver-
si, si tiene conto:

- a) della natura e delle caratteristiche dei pro-
grammi e progetti da realizzare;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza;

Visto l’art. 22, comma 1, della citata L.R. n.
77/99, il quale prevede, tra l’altro, che: “Per
particolari e specifiche esigenze, connesse alla
necessità di acquisire figure professionali di
particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata
professionalità, nonché per la direzione delle
strutture organizzative temporanee, possono
essere conferiti incarichi dirigenziali con con-
tratto a tempo determinato” e che “l’Ufficio di
Presidenza e la Giunta regionale possono confe-
rire incarichi a contratto nel limite del 20% del
numero complessivo delle Direzioni regionali e,
rispettivamente del 20% e del 10% delle posi-
zioni dirigenziali di cui all’art. 10, comma 5”;

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente

ad oggetto: “L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle
Direzioni Regionali. Definizione degli obietti-
vi”;

Vista la D.G.R. n. 102 del 05.03.2009 recan-
te: “D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 “L.R. n. 77/99
– ridefinizione delle Direzioni Regionali –
Definizione degli obiettivi”. Parziale modifica
all. A”;

Vista la D.G.R. n. 821 del 31.12.2009 avente
ad oggetto: “Riorganizzazione parziale di cui
alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009, e s.m. e i.,
della Struttura Speciale di Supporto Sistema
Informativo Regionale”;

Vista la D.G.R. n. 195 del 28.03.2012 con la
quale è stato disposto che la Direzione Risorse
Umane e Strumentali provveda, secondo la
normativa vigente, alla predisposizione e
all’avvio delle procedure selettive per
l’individuazione dei direttori delle Direzioni
Regionali i cui incarichi scadono il 31 marzo
2012 e 17 e 30 giugno 2012, contestualmente
prorogando, nelle more di tali procedure selettive,
gli incarichi direttoriali in scadenza al
31.03.2012 sino al 30.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e
i. che, nell’Allegato “A”, disciplina i criteri ed il
procedimento per l’affidamento e la revoca degli
incarichi di Direttore regionale;

Ravvisata la necessità di attivare la procedu-
ra per il conferimento dell’incarico di cui trattasi
ai sensi dell’art. 20, comma 6 e art. 22 della L.R.
77/99, la cui competenza, ai sensi delle citate
deliberazioni di G.R. n. 2550/99, Allegato “A”,
è della Direzione preposta alla gestione delle
Risorse Umane;

Visto l’art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

- l’Amministrazione regionale, ai sensi
dell’art. 20, comma 6, dell’art. 22 della L.R.
77/99 e della D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e
s.m. e i., Allegato “A”, attiva il procedimen-
to per il conferimento dell’incarico di Diret-
tore regionale della Struttura Speciale di
Supporto “Sistema Informativo Regionale”
con sede in L’Aquila;

- per la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare si fa riferimento a quelli approvati con D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 ed allegati sub “A” alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- l’incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui all’art. 27 della L.R. 77/99 nonché alla cessazione dall’incarico qualora il dirigente incaricato ottenesse un periodo di aspettativa senza assegni prevista da norme di legge e/o contrattuali;
- i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla Giunta Regionale-Direzione Risorse Umane e Strumentali – Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L’Aquila, – **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L’Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo). Dall’esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 20 comma 3, della L.R. 77/99 e dalla D.G.R. n. 2550/99 e s.m.i.:
 - capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
 - attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall’Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
 - risultati conseguiti nell’espletamento de-

gli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti;

- è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell’incarico in argomento:
 - 1) ai dirigenti regionali;
 - 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
 - b) Una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, Aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.
- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.T.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it, sez. Concorsi

AVVERTENZA: L’esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it, nella sezione “Concorsi”.

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell’amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l’onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro**

Segue allegato

Allegato sub. "A" alla Determinazione n. DD/103 del 24.05.2012

STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO "SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE"

Obiettivi

1. Garantire all'Organo di direzione Politica l'assistenza tecnico-scientifica per l'individuazione degli obiettivi e dei programmi da attuare;
2. Provvedere alla programmazione e al coordinamento dello sviluppo della "Società dell'Informazione Regionale";
3. Collaborare con l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (A.R.I.T.) alla realizzazione della Community Network della Pubblica Amministrazione Regionale;
4. Provvedere alla predisposizione del progetto d'integrazione ed il relativo controllo dell'attuazione della Rete Telematica della Giunta Regionale con la Community Network della Pubblica Amministrazione Regionale;
5. Provvedere alla programmazione e al coordinamento dello sviluppo del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.) e della Pubblica Amministrazione Locale (LL.RR. n. 11/99; 77/99 e 25/2000);
6. Favorire l'interconnessione e lo scambio delle informazioni mediante l'attivazione di forme di comunicazione interna ed esterna, utilizzando le tecnologie innovative;
7. Programmare, con la collaborazione delle Direzioni Regionali e con il supporto dell'Agenzia per l'Informatica e la Telematica (A.R.I.T.), gli sviluppi della tecnologia dell'informazione, delle applicazioni informatiche, dei servizi telematici e di comunicazioni;
8. Promuovere, in raccordo con gli Enti territoriali, lo sviluppo di servizi rivolti al sistema delle autonomie locali, agli Enti territoriali, ai cittadini e alle imprese;
9. Predisporre la progettazione, il monitoraggio, il controllo e la verifica dell'attuazione del S.I.R.;
10. Definire e verificare i livelli di sicurezza e la qualità dei servizi del S.I.R.;
11. Garantire lo sviluppo, anche attraverso il coordinamento delle strutture regionali e in raccordo con gli Enti territoriali, delle funzioni statistiche della Regione;
12. Assicurare lo sviluppo e il funzionamento del sistema per l'Informazione geografica e territoriali;

- 13.** Collaborare con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, l'Agenzia Nazionale per l'Innovazione Tecnologica, il Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (CISIS), il Centro Interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali e le altre Regioni per la partecipazione a programmi comunitarie e nazionali di ricerca e sviluppo in campo informatico, telematico e dei sistemi informativi geografici e territoriali;
- 14.** Promuovere lo sviluppo delle tecnologie innovative (telelavoro, firma digitale, ecc.);
- 15.** Intraprendere iniziative necessarie per garantire l'adeguamento e la gestione del Sistema Informativo Regionale secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2000 "Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici";
- 16.** Attivare, in collaborazione con l'Agenzia per l'Informatica e la Telematica (A.R.I.T.), le iniziative per la formazione del personale sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche;
- 17.** Coordinare le attività del Forum per la Società dell'informazione e garantire il supporto di quelle del Comitato Tecnico per l'Informatica e la Telematica;
- 18.** Assicurare il supporto alle attività del Centro Regionale di competenza istituito tra la Regione Abruzzo ed il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie;
- 19.** Assicurare lo sviluppo e la gestione dell'infrastruttura informatica e telematica di supporto alle attività del Centro Regionale dei Beni Culturali con sede a Sulmona.

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/104:

Direzione “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica” - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visto l’art. 20, comma 6, prima parte, della citata L.R. n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che: “Gli incarichi di Direttore regionale e di Dirigente delle Strutture Speciali di Supporto sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3”;

Visto il comma 3 del predetto art. 20 il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a) della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza;

Visto l'art. 22, comma 1, della citata L.R. n. 77/99, il quale prevede, tra l'altro, che: "Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato" e che "l'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e del 10% delle posizioni dirigenziali di cui all'art. 10, comma 5”;

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente

ad oggetto: “L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle Direzioni Regionali. Definizione degli obiettivi”;

Vista la D.G.R. n. 102 del 05.03.2009 recante: “D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 “L.R. n. 77/99 – ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi”. Parziale modifica all. A”;

Vista la D.G.R. n. 824 del 31.12.2009 avente ad oggetto: “Riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009, e s.m. e i., della Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale”;

Vista la D.G.R. n. 195 del 28.03.2012 con la quale è stato disposto che la Direzione Risorse Umane e Strumentali provveda, secondo la normativa vigente, alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive per l’individuazione dei direttori delle Direzioni Regionali i cui incarichi scadono il 31 marzo 2012 e 17 e 30 giugno 2012, contestualmente prorogando, nelle more di tali procedure selettive, gli incarichi direttoriali in scadenza al 31.03.2012 sino al 30.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i. che, nell’Allegato “A”, disciplina i criteri ed il procedimento per l’affidamento e la revoca degli incarichi di Direttore regionale;

Ravvisata la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell’incarico di cui trattasi ai sensi dell’art. 20, comma 6 e art. 22 della L.R. 77/99, la cui competenza, ai sensi delle citate deliberazioni di G.R. n. 2550/99, Allegato “A”, è della Direzione preposta alla gestione delle risorse umane;

Visto l’art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

- l’Amministrazione regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 6, dell’art. 22 della L.R. 77/99 e della D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i., Allegato “A”, attiva il procedimento per il conferimento dell’incarico di Direttore regionale della Direzione “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”, sede in

Pescara;

- per la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare si fa riferimento a quelli approvati con D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 ed allegati sub "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- l'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 77/99 nonché alla cessazione dall'incarico qualora il dirigente incaricato ottenesse un periodo di aspettativa senza assegni prevista da norme di legge e/o contrattuali;
- i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla Giunta Regionale-Direzione Risorse Umane e Strumentali – Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L'Aquila, – **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo). Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 3, della L.R. 77/99 e dalla D.G.R. n. 2550/99 e s.m.i.:
 - capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
 - attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
 - risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ri-

coperti;

- è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:
 - 1) ai dirigenti regionali;
 - 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
 - b) Una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, Aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.
- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.T.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it, sez. Concorsi

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Segue allegato

Allegato sub. "A" alla Determinazione n. DD/104 del 24.05.2012

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA` E LOGISTICA

O b i e t t i v i

1. Realizzazione delle infrastrutture strategiche.

Con l'Intesa Generale Quadro fra Governo e Regione Abruzzo (sottoscritta il 20.12.2002) sono state individuate le infrastrutture strategiche (stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali) per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato. Con gli atti aggiuntivi all'intesa è stata confermata la rilevanza strategica di tali infrastrutture e si è convenuto sulla necessità di assicurarne una rapida attuazione. Nel 2006 è stato sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture e dal Presidente della Regione il documento conseguente all'Intesa generale quadro ed agli atti aggiuntivi, dal titolo "Priorità Infrastrutturali nella Regione Abruzzo".

In tale contesto proseguiranno le attività di monitoraggio, istruttoria, coordinamento, programmazione e acquisizione di risorse in funzione delle realizzazioni previste.

Sarà, inoltre, incrementata l'attività di collegamento e raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'ANAS per l'attuazione dell'Intesa generale Quadro e degli atti aggiuntivi.

2. Riforma del trasporto pubblico locale

Lo scenario normativo attuale è quello indicato dal D.Lgs. n.422/97 e quindi con lo strumento delle gare come unica modalità possibile di affidamento dei servizi.

Con la legge regionale n.47/06 il termine regionale del periodo transitorio previsto dal D.Lgs. n.422/97 è stato stabilito al 31.12.2008. Ne consegue che dall'anno 2009 è entrata in vigore la nuova disciplina.

La Direzione dovrà pertanto attivare tutti gli atti necessari alla realizzazione delle gare.

Sarà costituita una task force che consentirà alla regione di risolvere in breve tempo le problematiche connesse all'applicazione della riforma.

In tale ambito sarà rivisto l'assetto delle tre aziende regionali di trasporto.

3. Valorizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo

Nel quadro dell'Intesa generale Quadro sottoscritta il 20 dicembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo in data 29 aprile 2004 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa Interistituzionale per l'adeguamento degli allacci ed il potenziamento dell'Aeroporto dell'Abruzzo. La Direzione proseguirà nell'attività di monitoraggio degli impegni di cui al suindicato protocollo finalizzati all'adeguamento ed al potenziamento dell'Aeroporto in questione.

4. Sviluppo della sicurezza stradale

Un importante obiettivo è rappresentato dal tema della sicurezza sulle strade con la finalità posta dall'Unione Europea, di riduzione delle vittime del 50% entro il 2010. Tale obiettivo è riferibile sia alle tematiche relative alla cultura sulla sicurezza sia al miglioramento delle infrastrutture viarie.

Saranno attivati interventi e progetti volti al raggiungimento del potenziamento della sicurezza stradale.

5. Incremento della mobilità sostenibile

Il settore dei trasporti e della mobilità sono tra le principali fonti di emissione di inquinanti a livello locale, nonché il settore a cui si attribuisce un'elevata quota dei consumi energetici e di conseguenza delle emissioni di CO₂, il principale dei gas con effetti climalteranti.

Va da sé che gli interventi di razionalizzazione della mobilità urbana possono assumere una grande importanza per il contenimento sia delle concentrazioni degli inquinanti su scala locale e regionale, sia delle emissioni di CO₂.

Si procederà all'elaborazione di una strategia complessiva tesa a migliorare la sostenibilità ambientale della mobilità e a ridurre gli effetti inquinanti di concerto con gli enti locali, ivi compresa la partecipazione ai programmi nazionali e comunitari.

6. Intermodalità e logistica

Si proseguirà nel processo di riforma avviato con la L.R. n.28/2002. Particolare attenzione sarà rivolta alla realizzazione delle opere in corso che sicuramente costituiscono, oltre che una base di sviluppo per l'adeguamento alla rete infrastrutturale ed alla logistica regionale, anche uno stimolo per la riorganizzazione delle imprese che operano nel settore dei trasporti e della logistica per un recupero di efficienza e di razionalizzazione dei servizi in tali settori, verso gli standard europei.

Lo sviluppo della logistica, che si basa soprattutto sulla connessione dei nodi esistenti ed in via di potenziamento, sarà realizzato attraverso il completamento delle seguenti infrastrutture: Interporto ValPescara, Porto di Ortona; Centro Smistamento Merci di Avezzano; autoporti di San Salvo e Roseto.

7. Incentivare la partecipazione ai bandi comunitari

La Direzione negli anni passati ha ottenuto risultati eccellenti con la partecipazione ai programmi comunitari Interreg III B, Interreg III A e II C con i progetti TwiST, Gilda, Sea Bridge, Map un obiettivo importante sarà, pertanto, quello di incrementare la partecipazione della Direzione Trasporti ai bandi dei vari programmi con particolare attenzione all'IPA e al 7PQ.

8. Sviluppo dei sistemi ITS (Intelligent Transport System)

9. Programmazione

Particolare attenzione sarà rivolta alla pianificazione e programmazione della politica regionale dei trasporti, coerentemente alle previsioni di assetto territoriale e di sviluppo economico della Regione. In particolare:

- Definizione ed approvazione del programma triennale della Viabilità;
- Approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti
- Definizione ed approvazione del Programma Triennale dei servizi di TPL.

10. Sistema viario regionale

Monitoraggio e coordinamento dello stato di progettazione e di attuazione delle opere viarie regionali con determinazione dei programmi di finanziamento, delle priorità e dei costi di manutenzione anche con riferimento alle opere ricadenti nell'Accordo di programma quadro Mobilità; catasto delle strade di interesse regionale; indirizzo delle attività in materia di autorizzazioni alla circolazione di mezzi di trasporto eccezionali; programmi temporanei di dirottamento del traffico pesante.

11. Sistema ferroviario regionale

La Regione è subentrata allo Stato quale concedente delle ferrovie in gestione commissariale governativa. Si proseguiranno le attività di monitoraggio, programmazione e amministrazione relative ai servizi ferroviari di interesse regionale e locale

Andranno avanti tutte le attività connesse alla velocizzazione-potenziamento del tratto Roma-Pescara, opera di grande interesse strategico per lo sviluppo dei collegamenti trasversali tra l'Adriatico ed il Tirreno ed al potenziamento tecnologico del tratto Bologna-Bari.

12. Sistema portuale regionale

Adeguare il sistema d'accesso viario e ferroviario ai porti regionali e potenziare il sistema portuale, attraverso il completamento dei lavori di infrastrutturazione e specializzazione funzionale dei singoli porti con riferimento agli interventi riguardanti l'attracco, il banchinamento, i fondali e le attrezzature portuali.

13. Sistemi di trasporto in pubblico esercizio attuati a mezzo di impianti a fune del tipo scioviario ovvero a questi assimilati

Negli anni scorsi il settore ha avuto un forte impulso sia nel settore normativo che della pianificazione. La L.R. n°44 del 13/12/2004, "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" oltre ad adeguare la precedente normativa ed incentivare la realizzazione di impianti tipologicamente e tecnologicamente innovativi, ha introdotto elementi molti novità. Il testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessori contiene numerosi elementi di totale novità in tema di impianti a fune, di piste da sci, di sicurezza nelle sue varie accezioni, di norme comportamentali. Si proseguirà nelle attività programmate dalle leggi di settore.

14. Completamento dei progetti attivati con il DOCUP 2000-2006 con le modalità consentite dalle procedure di chiusura.

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/105:

Direzione “Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia,” - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visto l’art. 20, comma 6, prima parte, della citata L.R. n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che: “Gli incarichi di Direttore regionale e di Dirigente delle Strutture Speciali di Supporto sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3”;

Visto il comma 3 del predetto art. 20 il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a) della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza;

Visto l'art. 22, comma 1, della citata L.R. n. 77/99, il quale prevede, tra l'altro, che: "Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato" e che "l'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e del 10% delle posi-

zioni dirigenziali di cui all'art. 10, comma 5”;

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente ad oggetto: “L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle Direzioni Regionali. Definizione degli obiettivi”;

Vista la D.G.R. n. 102 del 05.03.2009 recante: “D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 “L.R. n. 77/99 – ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi”. Parziale modifica all. A”;

Vista la D.G.R. n. 825 del 31.12.2009 avente ad oggetto: “Riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009, e s.m. e i., della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia”;

Vista la D.G.R. n. 376 del 10.05.2010 avente ad oggetto: “Riformulazione parziale dell’assetto organizzativo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia”;

Vista la D.G.R. n. 529 del 25.07.2011 avente ad oggetto: “Riformulazione parziale dell’assetto organizzativo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia”;

Vista la D.G.R. n. 195 del 28.03.2012 con la quale è stato disposto che la Direzione Risorse Umane e Strumentali provveda, secondo la normativa vigente, alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive per l’individuazione dei direttori delle Direzioni Regionali i cui incarichi scadono il 31 marzo 2012 e 17 e 30 giugno 2012, contestualmente prorogando, nelle more di tali procedure selettive, gli incarichi direttoriali in scadenza al 31.03.2012 sino al 30.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 304 del 21.05.2012 avente ad oggetto: “Soppressione della Direzione regionale *Protezione Civile – Ambiente* e riformulazione parziale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia e della Direzione

LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa”;

Vista la D.G.R. n. 305 del 21.05.2012 con la quale si è stabilito, a parziale modifica della nominata D.G.R. 195/2012, di non procedere alla predisposizione e all'avvio delle procedure selettive dei direttori della Direzioni regionali sopresse con D.G.R. n. 303 e 304 del 21.05.2012 e, allo scopo di dare la necessaria continuità all'azione amministrativa e nelle more della riorganizzazione delle Direzioni coinvolte, di mantenere la scadenza degli incarichi direttoriali delle disciolte Direzioni al 30.06.2012 e comunque fino al giorno precedente la presa di servizio dei nuovi direttori titolari, se antecedente;

Vista la D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i. che, nell'allegato "A", disciplina i criteri ed il procedimento per l'affidamento e la revoca degli incarichi di Direttore regionale;

Ravvisata la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell'incarico di che trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 e dell'art. 22 della L.R. 77/99, la cui competenza, ai sensi della citata deliberazione di G.R. n. 2550/99 e s.m.i., allegato "A", è della Direzione preposta alla gestione delle Risorse Umane;

Visto l'art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 6, e dell'art. 22 della L.R. 77/99, con le procedure previste dalla D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i., allegato "A", attiva il procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" con sede in L'Aquila;

- per la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare si fa riferimento a quelli approvati con D.G.R. n. 304 del 21.05.2012 (all. "E") ed allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale sub "A";

- l'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 77/99 nonché alla cessazione dall'incarico qualora il dirigente incaricato ottenesse un periodo di aspettativa senza assegni prevista da norme di legge e/o contrattuali;
- i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla *Giunta Regionale - Direzione Risorse Umane e Strumentali - Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione, Via Leonardo da Vinci, n. 6, 67100 L'Aquila* - **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci, n. 6, 67100 L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo).
Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 3, della L.R. 77/99 e dalla D.G.R. n. 2550/99 e s.m.i.:
 - capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
 - attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
 - risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti;
- è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:
 - 1) ai dirigenti regionali;
 - 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguen-

ti requisiti:

- a) Diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
- b) Una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, Aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.T.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it, Sez. *Concorsi*

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Segue allegato

Allegato sub "A" alla Determinazione n. DD/ 105 del 24.05.2012

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**

O b i e t t i v i

1. Attuazione delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli"
2. Strutturazione del "Sistema delle Riserve naturali regionali"
3. Attività connesse alla definizione di atti di pianificazione delle aree protette nazionali e regionali
4. Adeguamento del "piano regionale paesistico" a quanto disposto dal D.Lvo 42/2004, anche in applicazione della "Convenzione Europea del Paesaggio";
5. Politiche attive sulla valorizzazione del paesaggio agricolo e del patrimonio storico-architettonico;
6. Osservatorio per il paesaggio naturale e costruito;
7. Politiche attive per la promozione della qualità architettonica;
8. Rilancio del progetto APE mirando allo sviluppo integrato del sistema territoriale appenninico per mezzo della definizione e la successiva attuazione di una *Convenzione degli Appennini*, sul modello di quella internazionale già sperimentata nelle Alpi;
9. Direttiva europea 2001/42/CE (VAS);
10. Attività connesse all'Autorità Ambientale Regionale;
11. Nuove norme in materia di pianificazione per il governo del territorio;
12. Redazione di nuovi Progetti Speciali Territoriali;
13. Attività connesse al Quadro di riferimento Regionale;
14. Attività connesse alle Valutazioni ambientali;
15. Recepimento del testo unico sull'edilizia;
16. Azioni organiche per la riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico;
17. Attività connesse al risanamento della Qualità dell'Aria;
18. Nuovo Piano Energetico Regionale;
19. Linee guida Eolico, fotovoltaico e solare termico;
20. Realizzazione del Programma di sviluppo delle Biomasse;
21. Individuazione e promozione della tecnologia a basso impatto ambientale;
22. Dar seguito a strategie organiche per "città sostenibili" avvalendosi della pluralità degli strumenti di pianificazione urbana di area vasta disponibili: PRUSST di interesse regionale e interregionale, mirando alla loro concreta attuazione e revisione anche mediante la integrazione dei diversi canali finanziari finalizzati all'assetto urbano;
23. Programmi Complessi - Programmi di Riqualificazione Urbana;
24. Piano Operativo Regionale (P.I.S.U.);

25. Piani strategici delle aree urbane (PAR - FAS);
26. Programma Operativo Urbano per la città e i sistemi insediativi per la riqualificazione dei tessuti urbani (POU);
27. Gestione di un sistema di fattibilità delle leggi e degli atti di produzione normativa a livello regionale;
28. Sviluppo della capacità di informazione, di progettazione, di partenariato e di accesso alle risorse comunitarie e politiche,
29. Programmazione, monitoraggio, coordinamento e valutazione dei fondi strutturali di competenza regionale;
30. Regime di aiuti regionali - verifica compatibilità ai principi della concorrenza - notifica degli aiuti all'U.E.;
31. Promozione dei progetti di cooperazione decentrata rivolti al rafforzamento del ruolo dell'Abruzzo con l'Europa orientale, con il bacino mediterraneo e nel sistema adriatico;
32. Attuazione degli adempimenti e delle funzioni connesse al capo I della Legge 144/99;
33. Attuazione di quanto previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma e gestione delle attività connesse al suo aggiornamento e/o ampliamento;
34. Metodi, strumenti e verifica della programmazione;
35. Programmazione negoziata e sue articolazioni;
36. Unità Tecnica Regionale per la "Finanza di Progetto" L.R. 25 agosto 2006, n. 29 art. 19”;
37. Programma regionale di sviluppo, suoi aggiornamenti e programmazione connessa;
38. Strategie e progetti per lo sviluppo sostenibile ed educazione ambientale;
39. Rete regionale di coordinamento delle agende 21 e diffusione delle buone pratiche;
40. Promozione degli strumenti di certificazione ambientale;
41. Piano ed osservatorio dei rifiuti, gestione rifiuti solidi e bonifiche, raccolta differenziata;
42. Modifica del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PPGR) e della L.R. 45/07;
43. Attuazione ed aggiornamento del Piano di bonifica dei siti inquinati;
44. Istituzione dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (ORR);
45. Attività in materia di Elaborazione ed attuazione di politiche tariffarie (*incentivanti e disincentivanti*) per il perseguimento degli obiettivi della legislazione in materia di gestione integrata dei rifiuti;
46. Individuazione delle migliori tecnologie (BAT), approfondimenti tecnico-scientifici per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti (*politiche di prevenzione, beni di consumo ecologicamente compatibili, tecnologie pulite, minimizzazione produzione rifiuti, etc*)

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/106:

Direzione “Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali” - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visto l’art. 20, comma 6, prima parte, della citata L.R. n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che: “Gli incarichi di Direttore regionale e di Dirigente delle Strutture Speciali di Supporto sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3”;

Visto il comma 3 del predetto art. 20 il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a) della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza;

Visto l'art. 22, comma 1, della citata L.R. n. 77/99, il quale prevede, tra l'altro, che: "Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato" e che "l'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e del 10% delle posizioni dirigenziali di cui all'art. 10, comma 5”;

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente

ad oggetto: “L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle Direzioni Regionali. Definizione degli obiettivi”;

Vista la D.G.R. n. 102 del 05.03.2009 recante: “D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 “L.R. n. 77/99 – ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi”. Parziale modifica all. A”;

Vista la D.G.R. n. 822 del 31.12.2009 avente ad oggetto: “Riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009, e s.m. e i., della Direzione Risorse Umane e Strumentali”;

Vista la D.G.R. n. 735 del 27.09.2010 avente ad oggetto: “Riformulazione parziale dell’assetto organizzativo della Direzione Risorse Umane e Strumentali”;

Vista la D.G.R. n. 195 del 28.03.2012 con la quale è stato disposto che la Direzione Risorse Umane e Strumentali provveda, secondo la normativa vigente, alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive per l’individuazione dei direttori delle Direzioni Regionali i cui incarichi scadono il 31 marzo 2012 e 17 e 30 giugno 2012, contestualmente prorogando, nelle more di tali procedure selettive, gli incarichi direttoriali in scadenza al 31.03.2012 sino al 30.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 303 del 21.05.2012 avente ad oggetto: “Soppressione della Direzione regionale “Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali” e riformulazione parziale della Direzione “Risorse Umane e Strumentali” e della Direzione “Sviluppo Economico”;

Vista la D.G.R. n. 305 del 21.05.2012 con la quale si è stabilito, a parziale modifica della nominata D.G.R. 195/2012, di non procedere alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive dei direttori della Direzioni regionali sopresse con D.G.R. n. 303 e 304 del 21.05.2012 e, allo scopo di dare la necessaria continuità all’azione amministrativa e nelle more della riorganizzazione delle Direzioni coinvolte, di mantenere la scadenza degli incarichi direttoriali delle disciolte Direzioni al 30.06.2012 e comunque fino al giorno precedente la presa di servizio dei nuovi direttori titolari, se antecedente;

Vista la D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i. che, nell'Allegato "A", disciplina i criteri ed il procedimento per l'affidamento e la revoca degli incarichi di Direttore regionale;

Ravvisata la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell'incarico di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 e art. 22 della L.R. 77/99, la cui competenza, ai sensi delle citate deliberazioni di G.R. n. 2550/99, Allegato "A", è della Direzione preposta alla gestione delle risorse umane;

Visto l'art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

- l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 6, dell'art. 22 della L.R. 77/99 e della D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i., Allegato "A", attiva il procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione "Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali" con sede in L'Aquila;
- per la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare si fa riferimento a quelli approvati con D.G.R. n. 303 del 21.05.2012 (all. "E") ed allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale sub "A";
- l'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 77/99 nonché alla cessazione dall'incarico qualora il dirigente incaricato ottenesse un periodo di aspettativa senza assegni prevista da norme di legge e/o contrattuali;
- i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla Giunta Regionale - Direzione Risorse Umane e Strumentali - Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione - Via Leonardo da Vinci, n. 6, 67100 L'Aquila - **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarla direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci,

n. 6, L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo).

Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 3, della L.R. 77/99 e dalla D.G.R. n. 2550/99 e s.m.i.:

- capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
- attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
- risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti;
- è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:
 - 1) ai dirigenti regionali;
 - 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
 - b) Una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, Aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.T.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it, sez. Concorsi

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Segue allegato

*Allegato sub "A" alla Determinazione n. DD/106 del 24.05.2012***DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI****O b i e t t i v i**

1. Riorganizzazione delle strutture regionali:

l'intera struttura regionale deve essere resa funzionale alle esigenze dell'Organo di Direzione Politica attraverso atti organizzati vi e legislativi che tengano conto in concreto delle seguenti priorità: a) individuare con chiarezza le responsabilità e le funzioni svolte da ognuno; b) creare una cultura manageriale, aperta al cambiamento, attraverso una formazione orientata all'esterno dell'Ente, verso esperienze di pubbliche amministrazioni, nazionali ed europee, e imprenditoriali e privatistiche; c) seguire il processo di riforma istituzionale e statutario ed adeguare allo stesso l'apparato burocratico, inteso non solo come struttura ma anche come un insieme di norme e risorse umane; d) impiantare un sistema di valutazione del personale, sia dirigenziale che delle restanti qualifiche, da integrare con il sistema di controllo di gestione; e) individuare meccanismi di valutazione del livello di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa

2. Ottimale utilizzo del patrimonio immobiliare della Regione e funzionale assetto organizzativo delle sedi degli uffici regionali
3. Razionalizzazione e riduzione dei centri di spesa e dei costi di gestione con la creazione di un Centro Unico per gli Acquisti
4. Portare a regime i sistemi di protocollo informatico e di firma digitale
5. Nuova legge "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"
6. Pari opportunità: attività di verifica e di controllo sull'applicazione delle norme sulle pari opportunità (attività di Vigilanza)
7. Attuazione definitiva delle leggi del settore cultura, rimaste incompiute, con la definizione delle vocazioni dei vari ambiti del tessuto regionale e con la istituzione dei Presidi oggettivamente di pregio per la capitalizzazione del Servizio e la valorizzazione delle peculiarità e delle specificità.
8. Semplificazione della normativa del settore cultura, al fine di consentire il dialogo con le Istituzioni e l'accesso ai contributi, senza alcuna difficoltà burocratica, per qualsiasi iniziativa meritevole
9. Valorizzazione dei beni culturali al fine di aumentarne l'attrattività regionale, per rafforzare la coesione sociale e per migliorare la qualità della vita (creazione di poli e distretti culturali, creazione di servizi innovativi per la comunicazione, creazione di centri di eccellenza per lo studio, la documentazione ed il restauro, sviluppo e sostegno ad attività ed eventi culturali su scala regionale)

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/107:

Direzione “LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile” - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visto l’art. 20, comma 6, prima parte, della citata L.R. n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che: “Gli incarichi di Direttore regionale e di Dirigente delle Strutture Speciali di Supporto sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3”;

Visto il comma 3 del predetto art. 20 il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a) della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza;

Visto l’art. 22, comma 1, della citata L.R. n. 77/99, il quale prevede, tra l’altro, che: “Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato” e che “l’Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e del 10% delle posi-

zioni dirigenziali di cui all’art. 10, comma 5”;

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente ad oggetto: “L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle Direzioni Regionali. Definizione degli obiettivi”;

Vista la D.G.R. n. 102 del 05.03.2009 recante: “D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 “L.R. n. 77/99 – ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi”. Parziale modifica all. A”;

Vista la D.G.R. n. 818 del 31.12.2009 avente ad oggetto: “Riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009, e s.m. e i., della Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa”;

Vista la D.G.R. n. 642 del 23.08.2010 avente ad oggetto: “Riorganizzazione parziale dell’assetto organizzativo della Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa”;

Vista la D.G.R. n. 195 del 28.03.2012 con la quale è stato disposto che la Direzione Risorse Umane e Strumentali provveda, secondo la normativa vigente, alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive per l’individuazione dei direttori delle Direzioni Regionali i cui incarichi scadono il 31 marzo 2012 e 17 e 30 giugno 2012, contestualmente prorogando, nelle more di tali procedure selettive, gli incarichi direttoriali in scadenza al 31.03.2012 sino al 30.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 304 del 21.05.2012 avente ad oggetto: “Soppressione della Direzione regionale *Protezione Civile – Ambiente* e riformulazione parziale della Direzione *Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia* e della Direzione *LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa*”;

Vista la D.G.R. n. 305 del 21.05.2012 con la quale si è stabilito, a parziale modifica della nominata D.G.R. 195/2012, di non procedere alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive dei direttori della Direzioni regionali sopresse con D.G.R. n. 303 e 304 del

21.05.2012 e, allo scopo di dare la necessaria continuità all'azione amministrativa e nelle more della riorganizzazione delle Direzioni coinvolte, di mantenere la scadenza degli incarichi direttoriali delle disciolte Direzioni al 30.06.2012 e comunque fino al giorno precedente la presa di servizio dei nuovi direttori titolari, se antecedente;

Vista la D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i. che, nell'allegato "A", disciplina i criteri ed il procedimento per l'affidamento e la revoca degli incarichi di Direttore regionale;

Ravvisata la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell'incarico di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 e art. 22 della L.R. 77/99, la cui competenza, ai sensi della citata deliberazione di G.R. n. 2550/99, Allegato "A", è della Direzione preposta alla gestione delle Risorse Umane;

Visto l'art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

- l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 6, dell'art. 22 della L.R. 77/99 e della D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i., allegato "A", attiva il procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione "LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile" con sede in L'Aquila;
- per la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare si fa riferimento a quelli approvati con D.G.R. n. 304 del 21.05.2012 (all. "E") ed allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale sub "A";
- l'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 77/99 nonché alla cessazione dall'incarico qualora il dirigente incaricato ottenesse un periodo di aspettativa senza assegni prevista da norme di legge e/o contrattuali;
- i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curricu-

lum professionale, alla Giunta Regionale-Direzione Risorse Umane e Strumentali – Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione - Via Leonardo da Vinci n. 6, L'Aquila – **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci n. 6, L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo).

Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 3, della L.R. 77/99 e dalla D.G.R. n. 2550/99 e s.m.i.:

- capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
- attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
- risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti;
- è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:
 - 1) ai dirigenti regionali;
 - 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
 - b) Una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, A-

ziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.T* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it, sez. Concorsi

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro**

Segue allegato

Allegato sub "A" alla Determinazione n. DD/107 del 24.05.2012**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE****Obiettivi**

1. "Ciclo Idrico Integrato" occorre innovare l'azione finalizzata alla revisione di normativa in materia di Sistema Idrico Integrato così che possa fornire risposte più adeguate alla necessità di assicurare efficacia ed efficienza all'intero sistema di governo delle reti (di distribuzione idropotabile e di fognatura) e degli impianti di depurazione dei reflui sia per quanto attiene la pianificazione che per quanto riguarda la gestione e il controllo dei risultati. Le iniziative da mettere in campo debbono essere conformi alla più recente produzione normativa statale e comunitaria.

In sostanza emerge il bisogno di una nuova legge regionale di settore che superi lo schema definito dalla L.R. 37/2007 "Riforma del sistema idrico integrato nella Regione Abruzzo", e persegua l'obiettivo di ridurre ad uno l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del S.I.I. per l'Abruzzo. Questa scelta appare idonea sia a contenere in maniera sensibile i costi relativi ai Consigli di Amministrazione che a far conseguire agli Enti e Società una massa critica utile per ridurre i costi gestionali ed aumentare l'efficacia di azione.

Nelle more di tale definizione si proseguirà, ove necessario, nell'azione di supporto al Commissario regionale degli ATO provvedendo ad esempio a:

- emanare indirizzi strategici per la definizione di criteri concernenti la determinazione della tariffa del S.I.I.;
- definire strumenti di lavoro per consentire il regime transitorio nelle gestioni da parte dei gestori del S.I.I.;
- disporre in merito alla proroga delle concessioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori; verificare la situazione patrimoniale, finanziaria, economica e gestionale del sistema del Servizio Idrico Integrato attraverso una c.d. Due Diligence.

Verranno inoltre implementate ulteriori azioni il potenziamento del sistema infrastrutturale del S.I.I. tramite opportuni finanziamenti, la revisione e aggiornamento del PRGA, l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale del S.I.I., le attività di supporto al Commissario Delegato nominato in ragione del DPCM relativo allo "Stato di Emergenza" proclamato per il "Disinquinamento del fiume Aterno Pescara", Il monitoraggio degli interventi già programmati.

2. "Georisorse", con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica, le attività devono essere finalizzate alla tutela e gestione razionale ed efficiente della risorsa Acqua sul territorio regionale. Vanno proseguite le attività connesse al "Recepimento di direttive Comunitarie" in materia di gestione delle acque superficiali e profonde ed evasione degli obblighi informativi di cui all'art. 75 del D.lgt. 152/06. Uno strumento fondamentale a tale fine è costituito dalla completa definizione del "Piano tutela delle acque" (PTA) redatto ai sensi del D.lgt. 152/06". A tal fine e per supportare la fase di gestione del PTA deve essere proseguita l'implementazione del Catasto delle "Autorizzazioni allo scarico" (impiantato con l'obiettivo di creare un sistema informativo che consenta la definizione e regolarizzazione del flusso di informazioni relative ai controlli sugli scarichi).

Altra puntuale ulteriore azione positiva deve essere svolta in riferimento all'attuazione alla disciplina procedimenti di concessione, di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque retive e di ricerca di acque sotterranee (Regolamento approvato con DPGR 3 del 13.8.2007).

Particolare attenzione meritano le attività amministrative-contabili inerenti la "Riscossione dei proventi del Demanio Idrico trasferite ai sensi del D.lgt. 112/98" e delle relative "Sanzioni amministrative".

Devono proseguire, in sinergia con l'ARTA, le attività di Monitoraggio sullo stato di ambientale dei corpi idrici nonché le attività finali di chiusura degli interventi FIO 401/26.5.2004)

3. "Gestione Integrata Acqua e Suolo" le attività che si riferiscono alla "Difesa del suolo", alla "Gestione dei Bacini Idrografici e Mareografico e delle relative stazioni di misura ", alle "Opere Idrauliche e manutenzione dei fiumi" e alla "Difesa della Costa", al "Pronto intervento" vanno, come obbliga la logica scientifica di settore, fra loro fortemente integrate e poste in relazione dando origine ad un organico sistema di pianificazione, programmazione e gestione degli interventi strutturali e non strutturali da metter in campo (ovvero delle opere o lavori da programarsi da un lato e delle norme e buone pratiche da adottare dall'altro). L'obiettivo *deve* essere quello di tendere al risanamento idrogeologico del territorio e alla sua manutenzione continua. L'indirizzo è di porre in essere un'azione di vigilanza e coordinamento su tutte le attività conoscitive (svolte anche dalle Autorità di Bacino) tendendo alla definizione di norme e indirizzi pianificatori e programmatori (cartografia geologica, esame a scala di dettaglio delle aree di esondazione, verifica e valutazione delle forzanti che modificano l'andamento della linea di costa, ecc.) che siano sintesi del bagaglio di conoscenza che via via viene implementato. In relazione alle attività conoscitive da realizzarsi e a quelle susseguenti tese alla definizione dei piani (i piani definiscono, fra l'altro, le azioni di tutela non strutturale innanzi richiamate) occorre che vengano proseguite le attività di programmazione degli interventi strutturali (opere) necessari a mettere in sicurezza il territorio. In tal ambito deve essere posta ogni cura nell'assicurare la costante vigilanza sugli eventi: è questa l'azione propria dei Servizi del Genio Civile la cui continuità è un'altra delle azioni immateriali tese alla prevenzione dei rischi.

L'esistenza di piani organici per il rischio da frana, per il rischio da esondazione e per la difesa della costa (PAI e Piano della costa) sono lo strumento utile per dar luogo alle procedure di localizzazione delle risorse disponibili. Tali attività possono così essere disposte in ragione della gerarchia dei rischi presenti sul territorio - gerarchia codificata dai piani - e delle quantità finanziarie al momento disponibili.

Dovrà proseguire le attività di valutazione della qualità delle acque marine secondo gli indirizzi comunitari e le norme dello Stato.

4. Edilizia Residenziale. Appare necessario valutare che le dinamiche economiche generali oggi in atto fanno tornare la casa al centro delle politiche di welfare. Pertanto sull'edilizia residenziale si tornano ad incentrare (non solo in Italia ed in Abruzzo) per diversi e contrastanti motivi tensioni sociali e si palesano necessità di intervento da parte della P.A.. Anche in questo campo va portato a razionalità l'intervento pubblico casi che si possa ridurre al minimo i costi "di gestione" del comparto riversando tutte le disponibilità in favore della tutela delle famiglie economicamente meno privilegiate.

L'azione della Direzione dovrà essere tesa a ridefinire uno nuovo scenario normativa per i circa 17.000 alloggi in capo alla gestione degli ATER oggi presenti sul territorio regionale. Infatti sulla capacità di gestire in maniera flessibile e economica tale patrimonio si gioca la possibilità di offrire risposta alla problematica delle famiglie che per possibilità economiche sono "fuori del mercato ordinario o convenzionato delle case in fitto". Il principale obiettivo che viene posto è quello di ridurre tutti i costi non direttamente finalizzati a tale obiettivo principale. Pertanto si deve definire una nuova legge regionale riduca ad un'unica azienda i 5 Ater e dell'Aret oggi previsti dalla normativa regionale e consenta, al contempo, la chiusura del bilancio della nuova Agenzia in pareggio.

Un secondo livello di risposta da assicurare al problema della casa è dato dalla necessità di incrementare la disponibilità di patrimonio immobiliare privato collocata sul mercato dei fitti a un canone intermedio fra il libero mercato e il fitto delle case degli Ater . E' questa la strategia indicata dalla più recente normativa statale, strategia che deve essere assecondata anche attraverso una rinnovata capacità contrattuale della P.A. nei confronti del mondo imprenditoriale e bancario.

Un terzo livello di intervento da parte della Regione deve essere quello più tradizionale di facilitare l'accesso alla proprietà della prima casa da parte delle famiglie.

v

Una politica efficace è sempre determinata dall'equilibrio tra le contrastanti necessità di concentrare le risorse e di articolare le politiche. La possibilità di cogliere un complessivo risultato utile è legata alla necessità di eliminare ogni spesa non necessaria, ridurre i costi di produzione, intercettare e finalizzare risorse private verso obiettivi di rilevanza sociale. Ne consegue che la risposta alle tre esigenze innanzi descritte deve trovar sostanza avviando tutte le iniziative utili a consentire che le risorse pubbliche siano innesco di più ampi processi di investimento privato.

In tal ottica sui collocano, vanno proseguite e moltiplicate, ove possibile, le azioni volte a intercettare capitali privati in favore di finalità di pubblico interesse quali il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canoni sostenibili" (Marzo 2008), i "Contratti di Quartiere", i "POU", le azioni similari ai Fondi DOCUP 2000/2006 - Azione 3.2.2. e all' APQ di cui alle delibere CIPE 36/2002 e 17/2003, il "Programma per la costruzione di alloggi a canone concordato da parte delle ATER con contributi regionali" ecc ... Nella stessa strategia si colloca la necessità di trovarsi pronti a dar seguito al (Piano nazionale di edilizia abitativa) di cui all'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112. Infatti da esso discende il cosiddetto «Piano casa», attualmente in fase di concertazione fra le Regioni e lo Stato. Il piano intende riservare una particolare attenzione ai progetti di *housing* sociale caratterizzati sia da prezzi di costruzione accessibili che da elevata sostenibilità ambientale/energetica.

Il varo dei programmi per realizzare nuovi alloggi da finanziare prevede la vendita del patrimonio ex IACP agli inquilini non morosi, destinandogli alloggi sociali realizzati con i proventi della vendita a categorie di utenti diversificate. La compartecipazione regionale al programma sarà garantita con i fondi ERP a destinazione vincolata ex Gescal pervenuti alla regione con gli accordi di programma. Le azioni regionali di concertazione con i Comuni e la eventuale disponibilità di fondi FAS può essere lo strumento per predisporre piani straordinari per l'acquisto e il recupero di alloggi da destinare alla locazione.

Infine, all'interno della strategia descritta, deve essere posta adeguata attenzione alle problematiche di inclusione sociale e di progetti speciali innovativi (quali, per esempio, quello degli edifici flessibili C.d. Open Building) anche attraverso l'utilizzo dei fondi destinati alla compartecipazione alle spese di fitto per le famiglie per le quali sussista una particolare incidenza del canone sul reddito familiare.

5. Infrastrutture, Servizi e OO.PP. di Interesse Locale Appare necessario uno sforzo di riattivazione delle procedure di programmazione integrata. Il conseguimento di un tal obiettivo non può prescindere, ove sia compatibile con le leggi di finanziamento, dall'assegnare alle risorse pubbliche il ruolo di innesco per la messa in campo di investimenti di natura privata anche con interrelazione con le azioni innanzi descritte per l'Edilizia Residenziale. La possibilità e la capacità di attrarre risorse non pubbliche in favore della "attrezzatura della città pubblica" sembrano le uniche possibilità di incrementare la dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie nelle aree urbane. Infatti le quantità di risorse pubbliche di origine regionale immediatamente disponibili per tali finalità appare non commisurabile con le necessità, ne consegue che la realizzazione dei parcheggi, delle piste ciclabili, dei giardini, della piccola viabilità comunale ecc ... deve essere affrontata con ogni strumento disponibile, anche attraverso operazioni di project financing.

Per quanto attiene la gestione degli interventi già programmati nei campi dell'edilizia scolastica, della conservazione del patrimonio storico artistico, della realizzazione delle infrastrutture necessarie al miglioramento della qualità urbana (quali ad esempio la Rete metanifera, i Parcheggi, le Piste Ciclabili, la Viabilità Urbana, le Opere di Urbanizzazione, l'Arredo Urbano ecc) si dovrà incrementare l'azione di accelerazione della spesa. In media tali interventi sono di media e piccola dimensione, la loro pronta realizzazione coniuga gli effetti positivi dell'utilizzabilità immediata di opere da parte dei cittadini, alla indizione di piccoli appalti che risultano utilissimi per assicurare continuità di azione al minuto tessuto imprenditoriale regionale.

Infine per quanto attiene all'edilizia scolastica occorre proseguire l'azione posta in essere per la completa definizione e aggiornamento costante dell' Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Analoga capacità gestionale dovrà essere messa in campo nella gestione dei Piani Stralcio per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge 289/02 art. 80 comma 21) e sul piano per gli asili nido.

Per l'edilizia di culto occorrerà valutare ogni utile iniziativa per sostenere il piano di interventi,. Il piano in favore dell'edilizia di culto spesso consente di perseguire anche l'indiretta finalità di dare una risposta alla richiesta di intervento in favore del prezioso patrimonio di chiese di interesse storico - artistico.

6. Normativa dei LL.PP. e il CRTA appare essenziale mantenere costantemente attiva la concertazione tecnica - operativa con i protagonisti del settore edilizio (parti sindacali e datoriali, tecnici, ANCI, UPI ecc.). Il CEREMOCO è il tavolo di lavoro con il quale la Regione ha scelto di coinvolgere gli operatori del settore per dibattere e definire le scelte di sostanza e metodo da porsi in campo, per dar corso alle valutazioni delle parti sociali sulle dinamiche e storture del mercato, sui costi e sulle lentezze burocratiche, sulle azioni per dar corso alla rapida spesa dei fondi, sull'aggiornamento legislativo di settore necessario ecc.

E' prioritario che su ogni altra iniziativa pervenga all'attenzione del CEREMOCO l'aggiornamento del prezzario regionale delle opere edili. Una azione di supporto in tal direzione può essere svolta dall'ISEA.

Deve essere avviato il processo per definire un Testo Unico regionale per le norme sui LLPP; in tal sede devono tornare a essere meglio definiti il ruolo del CRTA, degli uffici regionali che si occupano della materia e dell' Osservatorio regionale dei LLPP casi che tali strutture possano meglio offrire assistenza e supporto alle attività delle stazioni appaltanti.

Snellimento e semplificazione dell'impianto legislativo;

8. Ridisegno di un compiuto "sistema" regionale per la prevenzione e la gestione delle emergenze e la mitigazione delle perdite, sia umane che patrimoniali, a fronte di eventi catastrofici. Tale obiettivo è da porre necessariamente in relazione agli elevati livelli di pericolosità del territorio regionale sia per quanto riguarda il rischio sismico, che per quello geomorfologico, idraulico e di incendi boschivi;

9. Stretta e costante collaborazione con un numeroso complesso di soggetti, sia di natura pubblica che privata: Prefetture, Province, Comuni, Comunità Montane, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Organizzazioni di Volontariato, Università, Enti di Ricerca, Telespazio, Collabora Engineering, Telecom Italia Learning Services, Servizio Difesa a Tutela del Suolo, con i Servizi Tecnici per il Territorio, con il Servizio Idrografico e Mareografico;

10. Realizzazione di un modello organizzativo della protezione civile, con riferimento ai principi della cooperazione e della sussidiarietà, con il pieno e maturo coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e con la progressiva apertura agli altri soggetti coinvolti, anche di natura privata;

11. Aggiornamento dell'apparato normativo, regolamentare, pianificatorio e procedurale di supporto alla protezione civile. In tal senso andrà, in particolare, definito l'adeguamento della L.R. 72/93 relativa al complesso delle attività di competenza, e della LR. 47/92 relativa alla previsione e prevenzione del rischio valanghe, elaborate le linee guida per la pianificazione d'emergenza delle Province e dei Comuni, portato a compimento l'iter amministrativo per l'approvazione definitiva del Piano Strutturale Regionale per l'Emergenza, realizzato e portato ad approvazione il Piano Operativo Regionale per l'Emergenza, il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

12. Reingegnerizzazione della organizzazione interna per renderla più rispondente al mutato contesto normativa ed operativo, natura strategica rivestirà anche l'attività, in parte già avviata, relativa all'analisi dei procedimenti svolti dalla struttura della protezione civile, ad una loro ottimizzazione attraverso la "visione per processi", fino a giungere alla certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001 :2000 sui processi chiave, in modo da fornire al "cittadino-utente", e agli altri enti di riferimento, standard qualitativi e tempi certi dei servizi forniti;

13. Ai fini della più efficace gestione di possibili fasi emergenziali andrà condotta, di concerto con le Prefetture e le Province, una revisione del Modello Integrato d'Intervento, e sostenuta, tecnicamente e finanziariamente, la infrastrutturazione dei centri operativi individuati sul territorio.

Nello stesso ambito di attività andrà inoltre prevista, secondo gli indirizzi del Dipartimento della Protezione Civile, la realizzazione di una rete integrata di comunicazione per le attività di protezione civile.

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.05.2012, n. DD/108:

Direzione “Sviluppo Economico e del Turismo” - Avvio della procedura di selezione per il conferimento del relativo incarico di Direttore Regionale – art. 20, comma 6 e art. 22 L.R. 77/99.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visto l’art. 20, comma 6, prima parte, della citata L.R. n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che: “Gli incarichi di Direttore regionale e di Dirigente delle Strutture Speciali di Supporto sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3”;

Visto il comma 3 del predetto art. 20 il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a) della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza;

Visto l'art. 22, comma 1, della citata L.R. n. 77/99, il quale prevede, tra l'altro, che: "Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato" e che "l'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e del 10% delle posi-

zioni dirigenziali di cui all'art. 10, comma 5”;

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente ad oggetto: “L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle Direzioni Regionali. Definizione degli obiettivi”;

Vista la D.G.R. n. 102 del 05.03.2009 recante: “D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 “L.R. n. 77/99 – ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi”. Parziale modifica all. A”;

Vista la D.G.R. n. 826 del 31.12.2009 avente ad oggetto: “Riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009, e s.m. e i., della Direzione Sviluppo Economico”;

Vista la D.G.R. n. 195 del 28.03.2012 con la quale è stato disposto che la Direzione Risorse Umane e Strumentali provveda, secondo la normativa vigente, alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive per l’individuazione dei direttori delle Direzioni Regionali i cui incarichi scadono il 31 marzo 2012 e 17 e 30 giugno 2012, contestualmente prorogando, nelle more di tali procedure selettive, gli incarichi direttoriali in scadenza al 31.03.2012 sino al 30.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 303 del 21.05.2012 avente ad oggetto: “Soppressione della Direzione regionale “Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali” e riformulazione parziale della Direzione “Risorse Umane e Strumentali” e della Direzione “Sviluppo Economico”;

Vista la D.G.R. n. 305 del 21.05.2012 con la quale si è stabilito, a parziale modifica della nominata D.G.R. 195/2012, di non procedere alla predisposizione e all’avvio delle procedure selettive dei direttori della Direzioni regionali sopresse con D.G.R. n. 303 e 304 del 21.05.2012 e, allo scopo di dare la necessaria continuità all’azione amministrativa e nelle more della riorganizzazione delle Direzioni coinvolte, di mantenere la scadenza degli incarichi direttoriali delle disciolte Direzioni al 30.06.2012 e comunque fino al giorno precedente la presa di servizio dei nuovi direttori titolari, se antecedente;

Vista la D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i. che, nell’allegato “A”, disciplina i criteri ed il

procedimento per l'affidamento e la revoca degli incarichi di Direttore regionale;

Ravvisata la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell'incarico di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 e art. 22 della L.R. 77/99, la cui competenza, ai sensi delle citate deliberazioni di G.R. n. 2550/99, Allegato "A", è della Direzione preposta alla gestione delle Risorse Umane;

Visto l'art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

- l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 6, dell'art. 22 della L.R. 77/99 e della D.G.R. n. 2550 del 01/12/99 e s.m. e i., allegato "A", attiva il procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione "Sviluppo Economico e del Turismo" con sede in Pescara;
 - per la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare si fa riferimento a quelli approvati con D.G.R. n. 303 del 21.05.2012 (all. "E") ed allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale sub "A";
 - l'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 77/99 nonché alla cessazione dall'incarico qualora il dirigente incaricato ottenesse un periodo di aspettativa senza assegni prevista da norme di legge e/o contrattuali;
 - i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla Giunta Regionale-Direzione Risorse Umane e Strumentali – Servizio Gestione delle Risorse Umane: selezione, Formazione, Valutazione, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L'Aquila – **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo).
- Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 3, della L.R. 77/99 e dalla D.G.R. n. 2550/99 e s.m.i.:
- capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
 - attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
 - risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti;
 - è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:
 - 1) ai dirigenti regionali;
 - 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
 - b) Una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, Aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.
 - Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.T.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it, sez. **Concorsi**

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'amministrazione nei confronti degli interes-

sati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Segue allegato

Allegato sub "A" alla Determinazione n. DD/ 108 del 24.05.2012

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

Obiettivi

1. Riforma della F.I.R.A., dei Consorzi industriali e dei Distretti e con contestuale ridefinizione delle attribuzioni alle società partecipate.

Sarà realizzata la riforma della F.I.R.A. contestualmente al riordino dei Consorzi industriali e dei Distretti. Tali obiettivi dovranno essere posti alla base di una nuova legge regionale in materia di politiche industriali. Contestualmente saranno ridefinite le competenze di tutte le Società partecipate del settore.

2. Attrazione degli investimenti

Si attiveranno una serie di azioni finalizzate all'attrazione degli investimenti orientati alla Qualificazione dell'apparato produttivo attuale attraverso politiche che favoriscano nuovi insediamenti e, di conseguenza, l'occupazione.

3. Artigianato

Per quanto attiene lo sviluppo e il sostegno all'artigianato, settore che registra il maggior tasso di occupazione regionale, le linee di intervento si orienteranno su quattro fondamentali obiettivi:

- la creazione di impresa recuperando la tradizione artigianale abruzzese;
- la creazione di centri di assistenza tecnica e forniture di servizi alle imprese artigiane;
- l'incentivazione dello sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane
- la creazione di un marchio di qualità delle produzioni artigianali.

4. Commercio, Fiere e mercati

Le piccole e medie imprese operanti nel settore del commercio rappresentano l'asse portante dell'economia regionale. L'obiettivo più importante da raggiungere è quello di promuovere un equilibrato rapporto tra commercio diffuso, media distribuzione, grande distribuzione e misure finalizzate allo sviluppo dei centri commerciali naturali, attraverso ulteriori e significativi interventi di sostegno. Bisognerà favorire una rete logistica del commercio fondata sulla tipicità e la peculiarità, in modo da creare un tessuto unitario e riconoscibile della rete commerciale che rechi con sé anche quei profili necessari per una forte caratterizzazione identitaria del settore.

Sarà necessario adottare un testo unico che semplifichi e riordini il quadro normativa di riferimento.

5. Sviluppo del termalismo

La Regione Abruzzo ha fatto del Termalismo un Obiettivo Strategico inserendo lo stesso nell'ambito delle Azioni e ipotesi di intervento di interesse regionale del QRR (Quadro di Riferimento Regionale) individuando nell'Obiettivo Specifico "Qualificare e potenziare le suscettività turistiche" la creazione di un "Sistema termale".

La Legge Regionale 10 luglio 2002, n. 15 "Disciplina delle acque minerali e termali" ha fornito una serie di strumenti operativi tesi allo sviluppo del settore. Il primo "Piano Triennale di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo 2004- 2006", (DGR 736/2004), nel triennio di riferimento ha consentito la realizzazione di una serie di interventi tesi al sostegno agli investimenti degli Enti Locali, al sostegno agli investimenti di imprese e stabilimenti del settore, alla promozione del sistema termale.

Sarà predisposto il nuovo piano triennale, nonché poste in essere ulteriori azioni che consentiranno lo sviluppo del termalismo a livello regionale.

6. Programmazione 2007-2013

Attuazione, monitoraggio, implementazione dei nuovi strumenti di programmazione nazionali e comunitari 2007-2013

Riordino delle leggi regionali che erogano incentivi alle imprese.

Revisione degli strumenti della politica regionale del credito in favore dell'apparato produttivo

Rilancio dei settori dell'Innovazione e della Ricerca .

Riforma dello Sportello Unico regionale delle Attività produttive

Certificazione ambientale delle PMI

Implementazione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale

7. Attività estrattive e minerarie.

Adozione di un Piano Regionale che regoli le attività estrattive, tenendo conto del fabbisogno dei mercati, dei vari materiali, dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per le attività di estrazione e sistemazione finale. Sarà prioritario: avviare le attività di estrazione per la messa in sicurezza di parti del territorio e attuare il recupero di inerti anche derivante da dragaggi.

8. Attuazione politiche per lo sviluppo del turismo, fondate su: regolamentazione, incentivazione, valorizzazione, monitoraggio e controllo del settore

9. Revisione della LR. 54/97, modificando la A.P.T.R. in struttura societaria, con partecipazione al capitale delle associazioni di categoria

10. Attuazione politiche per il demanio marittimo, mediante: pianificazione del demanio marittimo per finalità turistico - ricreative e rilascio di concessioni di competenza regionale per maricoltura e per beni della navigazione interna con finalità turistiche; concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze di laghi

11. Coordinamento tecnico interregionale per il turismo e l'industria alberghiera.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**